

31 maggio 2017, Milano
Workshop regionale

*«Programmi, alleanze, esperienze, nuove sfide
per la prevenzione del tabagismo in Lombardia»*

La prevenzione del tabagismo nel Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018

Liliana Coppola
DG Welfare



Tutti per la salute



Regione
Lombardia

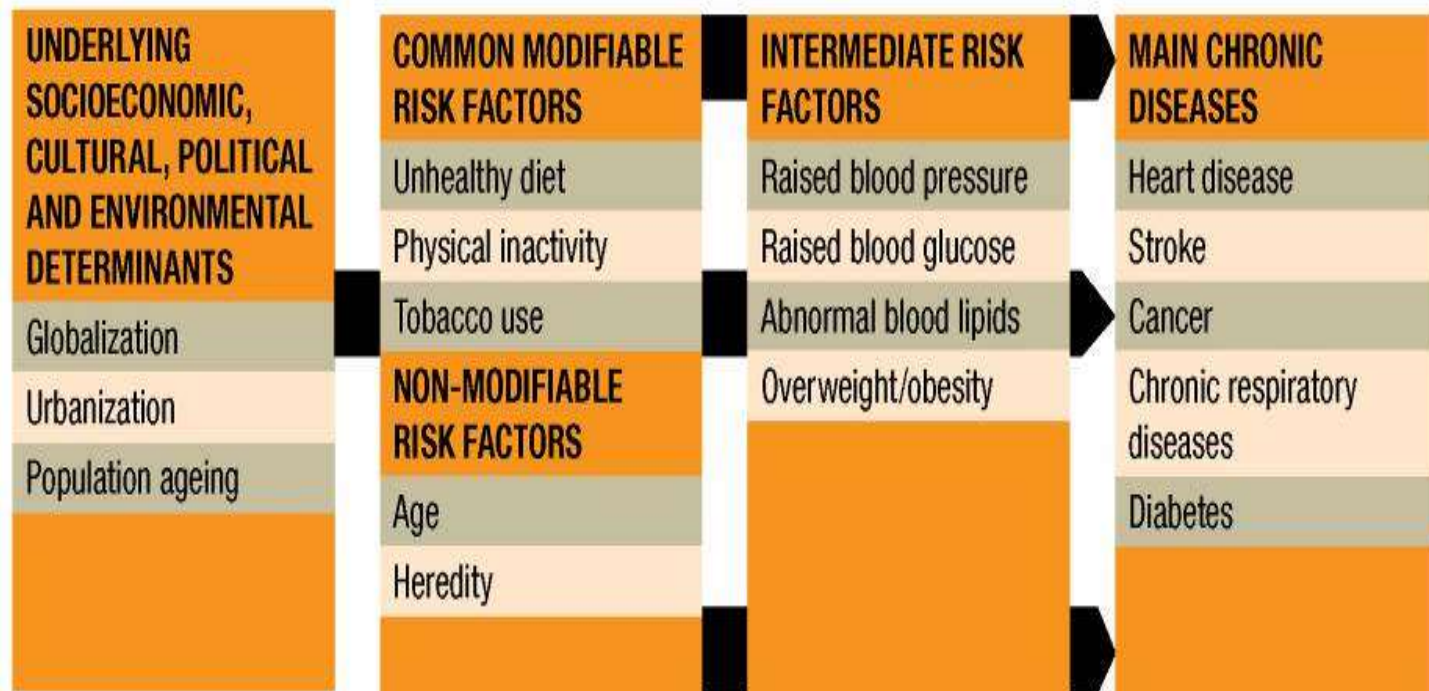
Le malattie croniche costituiscono la principale causa di morte nei paesi occidentali: oltre 3 milioni di morti evitabili all'anno a livello mondiale (WHO)

Noncommunicable Diseases				
4 Diseases, 4 Modifiable Shared Risk Factors				
	Tobacco Use	Unhealthy diets	Physical Inactivity	Harmful Use of Alcohol
Cardio-vascular				
Diabetes				
Cancer				
Chronic Respiratory				

Noncommunicable Diseases
World Health Organization

World Health Organization

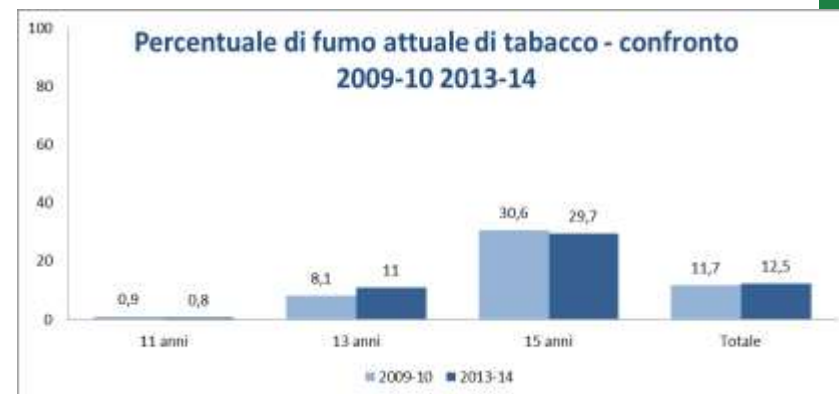
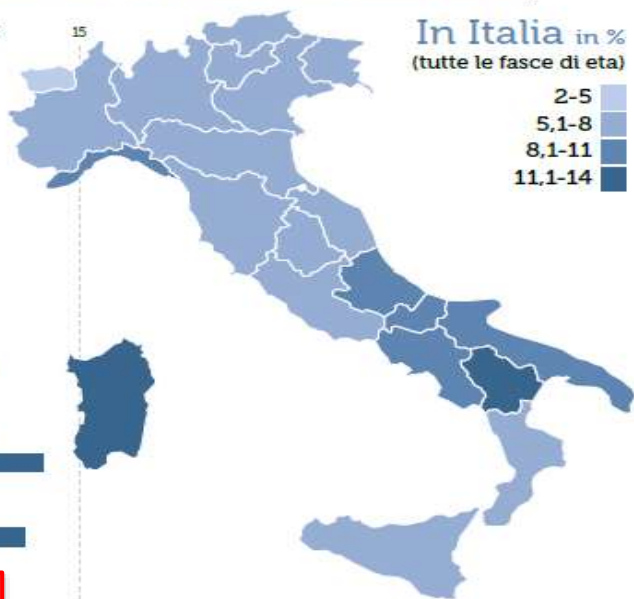
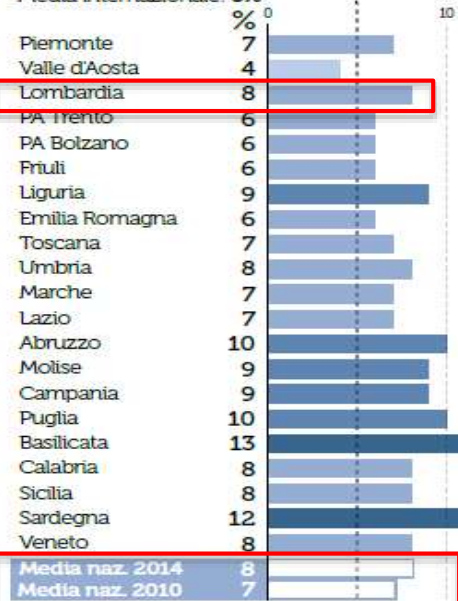
Le malattie croniche costituiscono la principale causa di morte nei paesi occidentali: oltre 3 milioni di morti evitabili all'anno a livello mondiale (WHO).





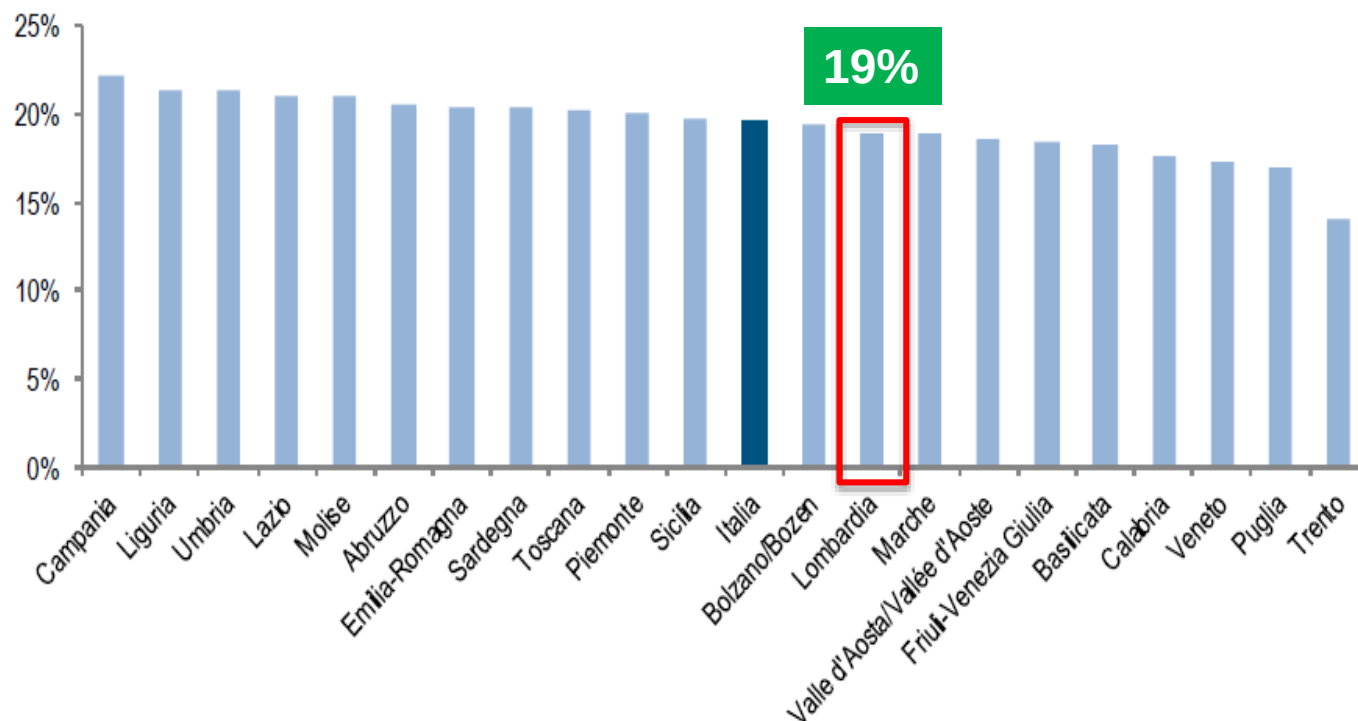
Ragazzi che fumano almeno 1 volta alla settimana

Media internazionale: 5%



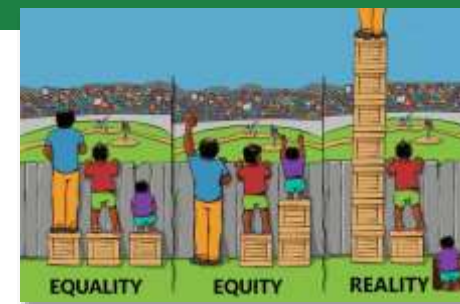
I ragazzi che dichiarano di fumare almeno una volta la settimana aumentano con il progredire dell'età, senza registrare differenze di genere

FIGURA 2. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER ABITUDINE AL FUMO PER REGIONE DI RESIDENZA. Anno-2015 (per 100 persone di 14 anni e più)



% Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo Anni 2005 – 2015

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Lombardia	23,4	22,3	21,8	22,1	23,5	22,7	22,9	22,4	20,5	19,6	19,00
Italia	22,00	22,7	22,1	22,2	23,0	22,8	22,3	21,9	20,9	19,5	19,6



PROSPETTO 12. GIOVANI FINO 24 ANNI CON COMPORTAMENTI A RISCHIO (ABITUDINE AL FUMO, ECCESSO DI PESO, SEDENTARIETÀ E CONSUMO A RISCHIO DI ALCOL) PER RISORSE ECONOMICHE DELLA FAMIGLIA E TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO DEI GENITORI. Anno 2015, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Comportamenti a rischio			
	Fumo (14-24 anni)	Eccesso di peso (6-24 anni)	Consumo di alcol a rischio (11-24 anni)	Sedentarietà (6-24 anni)
Risorse economiche della famiglia				
Ottime o adeguate	15,2	19,3	19,4	18,3
Scarse o insufficienti	18,1	24,7	15,8	28,7
TITOLO di studio più alto dei genitori				
Dottorato di ricerca e Laurea	14,6	17,9	19,5	11,6
Diploma superiore	15,7	20,3	18,4	19,7
Scuola dell'obbligo	18,8	26,5	15,8	35,7
Totale	16,7	21,9	17,7	23,3

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2014 – 2018

Macro obiettivo 1 : ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

	PROGRAMMI PRP2014 - 2018
1	RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
2	SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
3	PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
4	PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
5	SCREENING ONCOLOGICI
6	PREVENZIONE DELLA <u>CRONICITA'</u>
7	RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
8	PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE
9	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE
10	INTEGRAZIONE “SALUTE E AMBIENTE”
11	PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE
12	PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHIO AMIANTO
13	SICUREZZA ALIMENTARE PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

PROGRAMMI PRP2014 - 2018

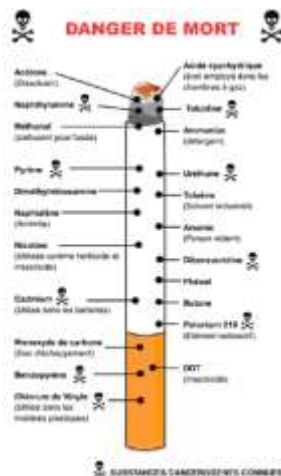
- | | |
|----------|---|
| 1 | RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO |
| 2 | SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA |
| 3 | PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA |
| 4 | PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ |
| 5 | SCREENING ONCOLOGICI |
| 6 | PREVENZIONE DELLA <u>CRONICITA'</u> |
| 7 | RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE |

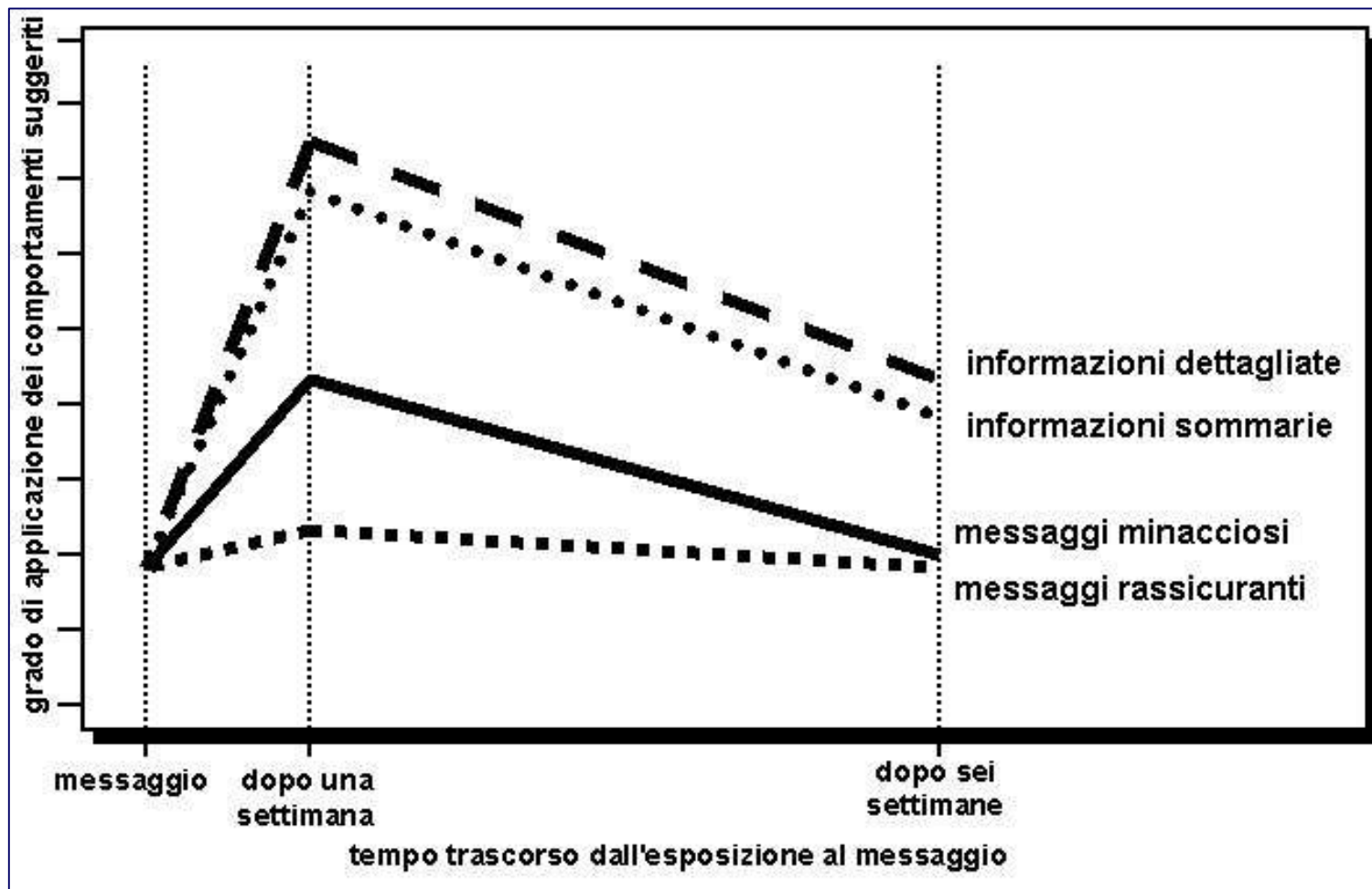


APPROCCIO CENTRATO SULLA ENFATIZZAZIONE EMOTIVA DEI RISCHI



APPROCCIO CENTRATO SULLA TRASMISSIONE “OGGETTIVA” DI CONOSCENZE





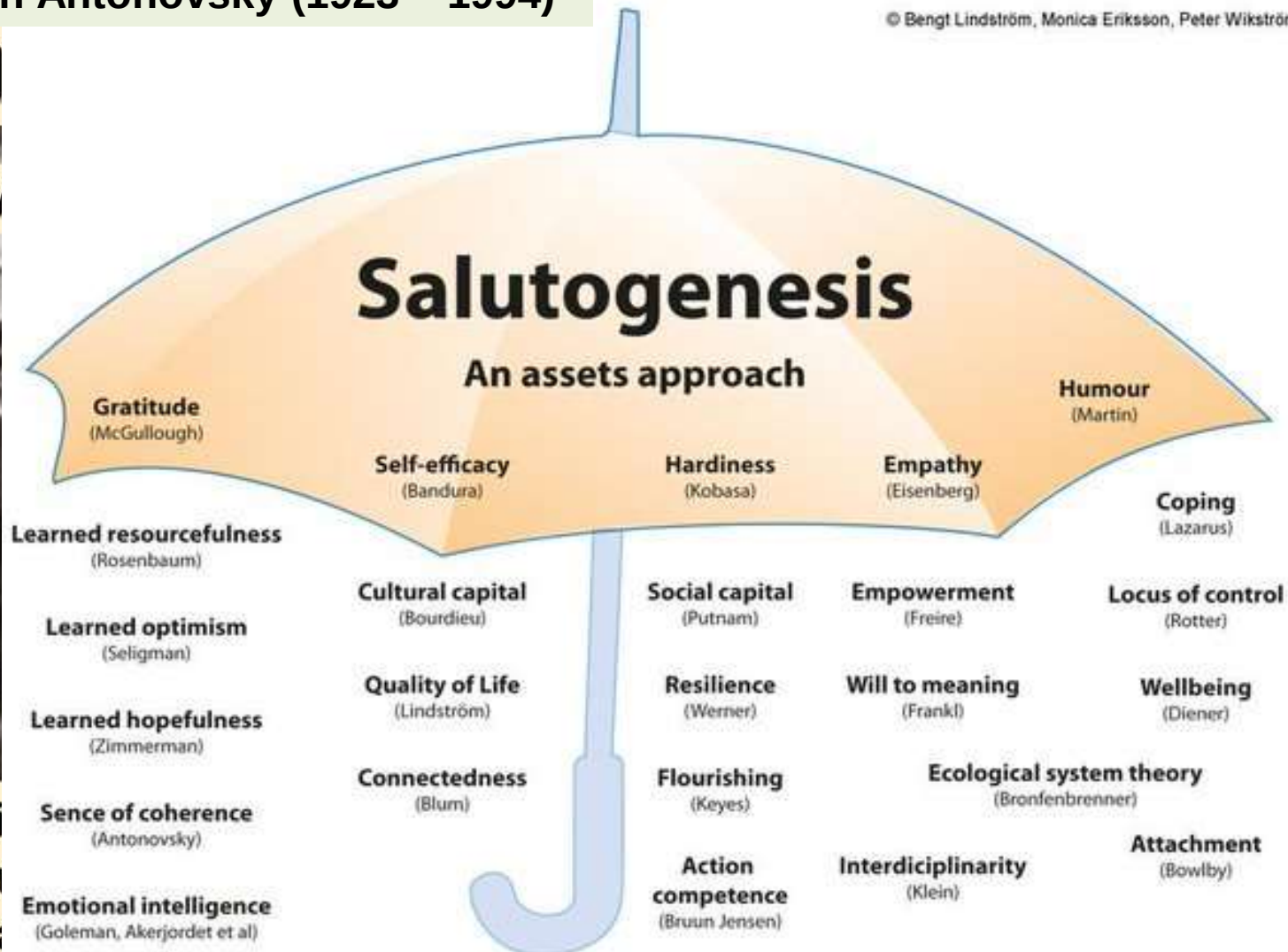
"Effetti sulla modificazione del comportamento prodotti da messaggi fondati sull'informazione, sulla rassicurazione e sulla paura"
(Evans e coll. 1970)



MODELLO BIOPSIICOSOCIALE DELLA SALUTE

Aaron Antonovsky (1923 – 1994)

© Bengt Lindström, Monica Eriksson, Peter Wikström



«La promozione della salute è il processo che consente alle persone e alle comunità di esercitare un maggiore controllo (**empowerment**) sulla propria salute e di migliorarla.»

Le azioni:

- ✓ Costruire una politica pubblica per la salute
- ✓ Creare ambienti favorevoli
- ✓ Dare forza all'azione della comunità
- ✓ Sviluppare le abilità personali
- ✓ Riorientare i servizi sanitari



- 1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
- 4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
- 5 SCREENING ONCOLOGICI
- 6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA'
- 7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE



**EFFICACIA
SOSTENIBILITA'
MULTISCIPLINARIETA'
EQUITA'
INTERSETTORIALITA'
ACCOUNTABILITY**

LIFE COURSE



4 SETTING



- 1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
- 4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
- 5 SCREENING ONCOLOGICI
- 6 PREVENZIONE DELLA CRONICITÀ
- 7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

EFFICACIA

EFFICACIA TEORICA (efficacy)

capacità teorica di un intervento o trattamento di modificare nel senso desiderato l'evoluzione di una condizione o di un processo, così come dimostrabile nel contesto di studi sperimentali appositamente realizzati a fini di ricerca

EFFICACIA PRATICA (effectiveness)

Capacità concretamente dimostrata da un intervento e/o trattamento applicato nelle normali condizioni di routine

BUONE PRATICHE *

“insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione”

* Fonte: KAHAN E GOODSTADT - 2001 «Best Practices in Health Promotion: The Interactive Domain Model (IDM) <http://www.bestpractices-healthpromotion.com/index.html>



- 1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
- 4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
- 5 SCREENING ONCOLOGICI
- 6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA'
- 7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

INTERSETTORIALITA'

“L'azione intersettoriale a favore della salute viene considerata fondamentale (...)

Uno degli obiettivi principali dell'azione intersettoriale consiste nel suscitare una maggiore consapevolezza delle conseguenze che le decisioni politiche e le prassi organizzative adottate in settori diversi hanno sulla salute e, da qui, intraprendere il cammino verso una sana politica pubblica e una operatività altrettanto sana (...)

Fonte: «Glossario della Promozione della Salute», World Health Organization, 1998



- 1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
- 4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
- 5 SCREENING ONCOLOGICI
- 6 PREVENZIONE DELLA CRONICITÀ
- 7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

SOSTENIBILITA'

“Il raggiungimento di cambiamenti nei fattori e nelle condizioni di rischio, che porterà ad un guadagno di salute per le popolazioni, richiede l’implementazione di azioni di promozione della salute negli anni e nei decenni.

Pertanto è necessario porre attenzione nella progettazione di azioni che abbiano le potenzialità per una diffusione ed un’istituzionalizzazione continua, dopo essere state valutate e ritenute efficaci.

Una politica di promozione della salute, che sia trasversale a una serie di settori della società, e la modificazione dell’ambiente fisico nel quale si vive, hanno un valore particolare grazie alla loro potenziale sostenibilità”

Fonte: «Aggiornamento del Glossario della Promozione della Salute: nuovi termini», World Health Organization, 2006



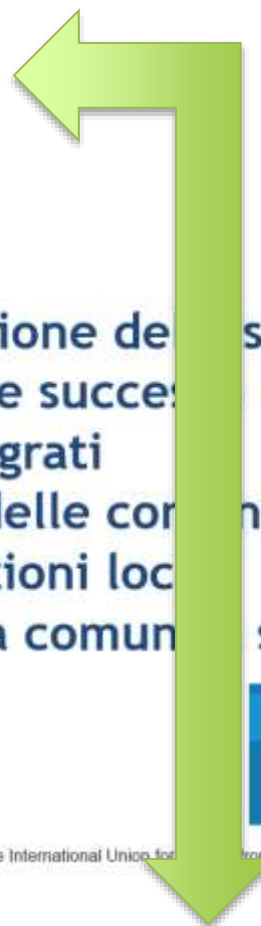
- 1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- 2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL PERCORSO NASCITA
- 4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ
- 5 SCREENING ONCOLOGICI
- 6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA'
- 7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

“I programmi di promozione della salute
hanno un maggiore successo
se sono integrati
nella vita quotidiana delle comunità,
basati sulle tradizioni locali
e condotti da membri della comunità stessa”.



PIANO INTEGRATI LOCALI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE:

strumento di programmazione (ATS) degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute...dati di contesto, alleanze, partecipazione, comunicazione, valutazione, documentazione ...



(The International Union for Health Promotion and Education –IUHPE- 2007)





Corrado Celata, Liliana
Coppola, Claudia
Lobascio, Margherita
Marella, Lucia Pirrone,
Laura Zerbi

promozionesalute@regione.lombardia.it